

gennaio



L'emigrazione intellettuale, l'altra faccia della questione meridionale

“I nostri laureati emigrano non tanto perché non c'è in assoluto lavoro nel Sud, ma perché non ci sono quei lavori che corrispondano in qualche misura alle competenze che essi hanno maturato nel corso della loro formazione e che non vengono accolte da un sistema economico in via di involuzione e di arretramento. Sul banco degli imputati, insomma, non va fatto salire solo il sistema universitario (che pure ha importanti limiti e responsabilità), ma soprattutto un tessuto produttivo, un modello di sviluppo, di qualità troppo vecchia e, spesso, troppo scadente per mostrarsi adeguato ai livelli di conoscenze e di attese dei giovani.”

Luigi Mascilli Migliorini,
presidente del Cirem

gennaio 2011

l	m	m	g	v	s	d
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



foto di Luigi Crisciello

febbraio



Un giorno insieme... a casa nostra nessuno e' straniero e tutti saranno accolti

“Siamo gli immigrati di via Sambuci a S. Antimo. Siamo stati sfrattati con violenza e senza alternative dal comune (...)

il proprietario di casa evidentemente in accordo con le amministrazioni competenti ci ha anche staccato l'acqua. Come pensate che vivano oggi oltre 40 immigrati in queste case? Per rispondere a questa domanda vi chiediamo di venire a farci visita e sarete accolti...”

Immigrati Via Sambuci a S. Antimo

febbraio 2011

l	m	m	g	v	s	d
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						



foto di Rosalinda Esposito

marzo



di Lavoro si Muore

“Tre morti sul lavoro in poche ore. Due suicidi, nello stesso giorno, per il lavoro che non c’è o non c’è più (...)

il lavoro è una variabile che può essere compressa, nascosta, sostituita e ridotta per affrontare la crisi (...)

Il lavoro è sempre più sotto ricatto, è merce di scambio. In vaste aree del Paese la gestione della domanda è strumento di clientela e di manovra di grandi bacini di consenso elettorale. Anche qui, nella nostra regione, nella nostra città.”

Sinistra Svegliati

marzo 2011

l	m	m	g	v	s	d
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



foto di Luigi Crisciello

aprile



La Storia giovane della Liberazione

“Quello che è stato in sé il 25 aprile: l’insurrezione finale delle grandi città operaie e industriali del Nord; la sconfitta sul campo e la resa delle truppe tedesche e delle milizie fasciste repubblicane; l’ingresso e la sfilata, tra la folla festante, delle colonne partigiane vittoriose e delle forze alleate: insomma, l’evidenza, con l’uscita definitiva dalla dittatura, della sospiratissima fine della tragedia interminabile della guerra e la conquista, altrettanto attesa e voluta, della pace, conseguita attraverso la lotta e il sacrificio di un popolo, nei suoi componenti, estremamente variegato per età, condizione sociale e professionale, per fede politica e religiosa, per esperienze, individuali e di gruppi, pregresse, stretto però in sofferta, ma irremovibile, unità antifascista.”

Guido D’Agostino

Presidente Istituto campano per la storia della Resistenza “Vera Lombardi”

aprile 2011

l	m	m	g	v	s	d
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	



maggio



I vulcani di Bertolaso

“Ebbene, Bertolaso (...) ha mandato a dire al mondo intero che la prossima eruzione del vulcano sarà di tipo catastrofico. Il Vesuvio manderà le sue polveri in atmosfera a 20 chilometri di altezza e minaccerà direttamente non solo l’area della cosiddetta «zona rossa» con centinaia di migliaia di persone, ma una parte importante della stessa città di Napoli(...) Ucciderà migliaia di persone, metterà in ginocchio il sistema dei trasporti dell’Europa e l’economia del mondo. Va da sé che le attuali misure di prevenzione del rischio sono del tutto inadeguate. Ci piacerebbe sapere sulla base di quali informazioni Bertolaso ha fatto questa previsione. Nella letteratura scientifica nota, infatti, qualcuno parla di possibilità più o meno remota, nessuno di certezza, che con la sua prossima eruzione - tra qualche anno o qualche secolo, non si sa - il Vesuvio realizzerà il “peggior scenario possibile.”

Pietro Greco
Giornalista scientifico

maggio 2011

l	m	m	g	v	s	d
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



foto di Luigi Criscitiello

giugno



Il Pride, un'occasione di riscatto per la sinistra

"Troppi, negli ultimi anni, i passi indietro; l'omofobia e la violenza che tornano; l'assenza di una, dicasi una, legge positiva per le coppie di fatto o contro la discriminazione;(...)

Sarà merito della globalizzazione; di Internet; del coraggio di minoranze nelle minoranze; sarà merito anche del mercato, che ha aperto nuovi spazi di agibilità per gay e lesbiche, ma oggi sono sempre più quelli che vivono alla luce del sole - non a caso lo slogan di questo Pride - una condizione un tempo innominabile."

Luigi Amodio
associazione Cirem

giugno 2011

l	m	m	g	v	s	d
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			



foto di Giuliano Montieri

luglio



“Nato a Gaza”, una colpa punita con la deportazione

“(...) emigrazione forzata di decine di migliaia (si calcola almeno 80.000) di palestinesi dalla Cisgiordania. “Clandestini” o “infiltrati” a casa propria, e quindi soggetti a espulsione. O meglio... a deportazione. Questo accadrà ai palestinesi che verranno trovati da oggi senza ID, la carta di identità rilasciata da Israele, o con un documento ritenuto non “conforme”. In base alla nuova ordinanza militare questi palestinesi saranno considerati “infiltrati in terra d'Israele” , e potranno essere cacciati o imprigionati, o comunque trattati sulla base dei regolamenti militari.”

Raffaele Porta

Presidente dell'Osservatorio Euromediterraneo e del Mar Nero

luglio 2011

l	m	m	g	v	s	d
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



foto di Luigi Criscitiello

agosto



Il Furto dell'Acqua

“L'articolo 15 del provvedimento licenziato dal Parlamento da un lato ribadisce come la proprietà dell'acqua sia pubblica, dall'altra, però, manda in soffitta tutte le gestioni cosiddette “in house” (vale a dire esercitate da società municipali) entro il 31 dicembre 2011 a meno che per questa data la società che gestisce il servizio non sia almeno per il 40% affidata a privati.

La norma, in particolare, prevede due modalità per la gestione dell'acqua in via ordinaria ed un'altra in via straordinaria. Si stabilisce così che la gestione del servizio idrico debba essere affidato ad un soggetto privato scelto tramite gara ad evidenza pubblica oppure ad una società mista (pubblico-privato) nella quale il privato sia stato scelto con gara.”

Sirio Conte,
portavoce nazionale Associazione per la Pace

agosto 2011

l	m	m	g	v	s	d
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



foto di Luigi Criscitiello

settembre



Il “buco nero” della crisi si abbatte sul patrimonio ambientale

“Il degrado, come ho ripetuto per anni a centinaia di studenti di Politica dell’ambiente, è la perdita di valore del capitale natura. Questo capitale ha non solo un valore estetico, ma anche un vitale valore economico e la sua perdita ci rende tutti più poveri.

Di conseguenza interventi di tutela sono anche economicamente produttivi. E non solo nei periodi di vacche grasse che sono quelli - peraltro pochi- durante i quali si sono prospettati interventi per l’ambiente in Italia, ma anche e soprattutto nei periodi di vacche magre, quando non si sa come e dove intervenire per creare lavoro e magari sostenere i consumi.”

Ugo Leone,
presidente Ente Parco nazionale del Vesuvio

settembre 2011

l	m	m	g	v	s	d
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



foto di Luigi Crisciello

ottobre



Oltre Pomigliano, il lavoro industriale nell'era Marchionne

“Il passaggio da ben 5 modelli di auto appartenenti al segmento “C e D” (l’Alfa 147, 3 e 5 porte, GT Coupé, 159 Berlina e SW, allestiti in reparti e linee di montaggio separate) a un solo modello di segmento “A” - tra l’altro, un modello come la Panda, che ha un bassissimo valore aggiunto e verrà prodotta in un solo reparto e soltanto con una linea di montaggio - è sufficiente a rendere chiaro quanto sia fragile la missione produttiva di Pomigliano (...)

occorre interrogarsi prima su quale società oggi vogliamo costruire dentro e fuori la fabbrica.

Voglio dire che l’Umanizzazione del Lavoro, di cui nessuno parla, fu messa a tema tra la fine degli anni 60 e gli inizi degli anni 80.”

Antonio Di Luca

Operaio FIAT Pomigliano d’Arco

ottobre 2011

l	m	m	g	v	s	d
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



foto di Luigi Crisciello

novembre



Scegliere la città

“Gli abitanti cercano altrove case a costi praticabili, in contesti vivibili ed adeguati alle proprie necessità. Sono principalmente coppie giovani di media fascia sociale che, spostandosi nella provincia e nel territorio regionale, determinano anche un impoverimento della struttura sociale della città.”

Riccardo Festa
Architetto

novembre 2011

l	m	m	g	v	s	d
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



dicembre



Ecco perché ogni giorno sono delusa dagli uomini

“(...) ponendosi come uomo in una posizione di superiorità e giudicando una ragazza attiva politicamente solo dal suo aspetto fisico. Mi sarebbe molto piaciuto se ciò che ha scritto me lo avesse detto in faccia, una volta finita l’iniziativa: evidentemente io non sono altro, in quell’articolo, che uno strumento per attaccare qualcun altro (...) La mia domanda è: se il mio elenco lo avesse letto un ragazzo, ci sarebbe stata una reazione simile?”

Roberta Russo
Studentessa

dicembre 2011

l	m	m	g	v	s	d
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

